

## KHA. Viale ed il sogno minimalista

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L'etichetta discografica **Kha** ha appena pubblicato un **CD** tutto dedicato a **perle pianistiche quanto minimaliste**, intitolato appunto *Minimal Works*: il pianista è **Alessandro Viale**, che si dedica anche al barocco suonando il clavicembalo con Il Quadro Animato Ensemble e il fortepiano alla Guildhall School of Music & Drama al Trinity Laban Conservatoire di Londra. Insieme a lui, la **violinista Rebecca Raimondi**, che ha studiato tra l'altro con Salvatore Accardo; al secondo piano in duetto con Viale invece, **Assunta Cavallari**, fondatrice insieme ad altri musicisti della Piccola Accademia degli Specchi e del Medea Quartet.

Viale è un **pianista multicromatico**, e fa parte di vari *ensemble*, a cominciare dall'Ardorè Duo, l'Avant Piano trio, il Rest Ensemble e l'Imago Sonora Ensemble: questa è la sua sesta incisione: ha registrato con KHA Records, Sheva Contemporary e la Da Vinci Edition. In futuro ci sono almeno tre collaborazioni: con la Riccardo Malipiero Rediscovery, e con Suvini Zerboni e Brilliant Records.

Questa incisione è del tutto particolare e legata a un *continuum*: un percorso sentimentale sembra dispiegarsi e attizzare memorie e ricordi di un passaggio, oppure di una passeggiata nel parco, vicino a uno spettro lacustre calmo e definito.

**Immaginiamo Truman**, ovvero Jim Carrey, mentre dorme nel suo sogno: un frammento di vita reale che solo i sogni possono dargli nel *reality show* in cui è immerso nel film *The Truman Show* (regia di Peter Weir, 1998). **Philip Glass**, come Viali, lo dipinge con una sottigliezza che sembra direttamente provenire dalla celebre frase assiomatica di **William Butler Yeats** (da *Aedh Wishes for The Cloths of Heaven*, "Aedh desidera i panni del cielo" dalla raccolta del 1899 *The Wind Among the Reeds, Il vento tra le canne*): "**Tread softly because you tread on my dreams**" ("Cammina dolcemente perchè calpesti i miei sogni", trad. mia), lo citiamo tutto per debito poetico:

### *Aedh wishes for the Cloths of Heaven*

*HAD I the heavens' embroidered cloths,  
Enwrought with golden and silver light,  
The blue and the dim and the dark cloths  
Of night and light and the half light,  
I would spread the cloths under your feet:  
But I, being poor, have only my dreams;  
I have spread my dreams under your feet;  
Tread softly because you tread on my dreams.*

### *I panni del cielo*

*Se avessi i panni ricamati del cielo,  
Impreziosito da una luce dorata e argentea,  
Il blu e le stoffe scure e fioche  
Della notte e della luce e della penombra;  
Stenderei i panni sotto i tuoi piedi:  
Ma io, essendo povero, ho solo i miei sogni;  
Ho steso i miei sogni sotto i tuoi piedi;  
Cammina piano perché tu calpesti i miei sogni.*

(Trad.mia).

Il passaggio è indistinguibile tra questo brano di Glass, e quello di **Alessandra Celletti** ed ancora di **Max Richter**: quest'album è concepito come un sogno ininterrotto durante **la fase REM**, gli occhi non si fermano e guidano la nostra anima a scorrere sulla collana di perle, dall'una all'altra, di un Prospero shakespeariano; da *The Golden Fly Four* di Celletti a *The Twins (Prague)* per fermarci solo su un più concettuale **David Lang** e la sua "luce in movimento", *Light Moving*, che aggiunge il violino al piano. La *Snow Cloud, Over Lochan* ("Nuvola di neve, sopra Lochan", trad. mia) di **Peter Maxwell Davies**, è di per sé un'immagine evocativa: **un'insenatura di un immaginario lago** che racconta di una filastrocca nel pomeriggio di un'altra estate, come traduce in suoni **Yann Tiersen** in *Comptine d'un autre été, L'après-Midi*, dalla colonna sonora di *Il favoloso mondo di Amélie*. Le quattro mani del piano duet di **Wim Mertens**, *4 Mains*, sono subito riconosciute come di soprassalto: un risveglio improvviso che si adagia poi sulla *Tomorrow's Song* di **Ólafur Arnalds** e poi sull'inedito folklore di **John Cage** con *Six Melodies: n. 3*.

**György Sándor Ligeti** è un'altra corsa in una sorta di *perpetuum mobile* che proviene dalla sua *Musica Ricercata* n. 7, un **Cantabile, molto legato** che dà poi voce al *Familiar* di **Nils Frahm**: siamo di nuovo a passeggiare in riva a qualche specchio d'acqua fermo come nell'*Avril 14th* di **Richard David James**, quasi a sortire una fuga ipnagogica nel preludio n. 15 di **Lera Auerbach**: il movimento è *nomen omen*, un *Adagio Sognando*.

Il *Piece n.5* di **Georgs Pelcīcis** indaga sui dettagli di un fluire di emozioni appena sussurrate ad un orecchio, dimenticate nelle *Forgotten Strains* di **Matteo Sommacal** (altra buona promessa della composizione), romano trasferito a Newcastle e "notturno" musicista nonché matematico all'Università di Northumbria.

Per finire, una delle summe poetiche spirituali del nostro tempo: *Spiegel im Spiegel*, che sembra preso pari pari dalla lettura di *Das Bild* di **Rainer Maria Rilke**, "conosci l'immagine" ("Wisse das Bild") dai **Sonetti ad Orfeo** (1922), un quadro che l'estone **Arvo Pärt** ha dipinto in infinitesimi cubi rilucenti di luce, in questa versione con il violino di **Rebecca Raimondi** e il piano tassellato di **Alessandro Viale**.

**Publicato in:** GN9 Anno XII 2 gennaio 2020

//

Scheda **Titolo completo:**

[Kha Records](#) [2]

### **Minimal Works**

**Alessandro Viale**, piano

produced by Marco Dana

Rebecca Raimondi violin (tracks 4, 9, 13, 16)

Assunta Cavallari piano (tracks 3, 7, 15)

Recorded on January 5, 6, 7, 2018

at Abbey Rocchi Studios, Rome, Italy

Sound engineer: Tommaso Cancellieri

Editing: Alessandro Viale and Rebecca Raimondi

Mixing and mastering: Tommaso Cancellieri

Piano: Steinway Model D

Piano technician: Roberto Girolami

Artwork: Erika Manoni

## **TRACKLIST**

1) Philip Glass (1937)

Truman Sleeps

2) Alessandra Celletti (1966)

The Golden Fly Four

3) Max Richter (1966)

The Twins (Prague) piano duet

4) David Lang (1957)

Light moving violin and piano

5) Peter Maxwell Davies (1934 - 2016)

Snow Cloud, over Lochan

6) Yann Tiersen (1970)

Comptine d'un autre été. L'après-midi

7) Wim Mertens (1953)

4 Mains piano duet

8) Ólafur Arnalds (1986)

Tomorrow's Song

9) John Cage (1912 - 1992)

Six Melodies: No.3 violin and piano

10) György Ligeti (1923 - 2006)

Musica ricercata: No.7, Cantabile, molto legato

11) Nils Frahm (1982)

Familiar

12) Aphex Twin (Richard James) (1971)

Avril 14th

13) Lera Auerbach (1973)

Prelude No. 15 (Op. 46) Adagio sognando violin and piano

14) Georgs Pel'cis (1947)

Pieces N. 5

15) Matteo Sommacal (1977)

The Forgotten Strains piano duet

## **KHA. Viale ed il sogno minimalista**

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

16) Arvo Pärt (1935)

Spiegel im Spiegel violin and piano

**Articoli correlati:** [Alessandro Stella. Intervista per Midwinter Spring](#) [3]

- [Musica](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/kha-viale-ed-sogno-minimalista>

### **Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/minimal-works>

[2] <https://www.kha.it/CDs/>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/alessandro-stella-intervista-midwinter-spring>